

RIUNIONE GRUPPO CARE

Incontro in modalità web-ex

Roma, 21 dicembre 2015

Sintesi per sito

Presenti: Alberto Franco Pozzolo (Coordinatore), Guido Badalamenti, Franco Bungaro, Roberta Caporaletti, Carla Casciotti, Marina Delli Quadri, Maurizio di Girolamo, Nino Grizzuti, Riccardo Marselli, Anna Ortigari, Francesca Rossi, Antonio Scolari, Umberto Anselmi Tamburini, Ezio Tarantino, Federica Zanardini.

Presiede l'incontro il coordinatore del Gruppo, Alberto Franco Pozzolo.

La riunione inizia alle ore 9:30 con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbali delle sedute precedenti
2. Riunioni CARE; commissione e referenti CARE
3. Aggiornamento gruppo conservazione
4. Resoconto incontro sull'Open Access presso la Max-Planck-Gesellschaft a Berlino
5. Aggiornamenti contratti
6. Saluti di Natale

1. Approvazione verbali delle sedute precedenti

Il Coordinatore sottopone ad approvazione del Gruppo CARE i verbali delle riunioni del 15 e 21 settembre e del 5 novembre u.s., i verbali vengono approvati all'unanimità.

2. Riunioni CARE; commissione e referenti CARE

a) Riunioni CARE

Il Coordinatore propone al Gruppo CARE di programmare la prossima riunione il 21 gennaio 2016 presso la CRUI con l'auspicio che alla riunione possa partecipare anche il nuovo Coordinatore della Commissione biblioteche. Il Gruppo CARE approva la proposta.

b) Commissione e referenti CARE

Il Coordinatore propone al Gruppo CARE di organizzare un incontro con tutti i referenti di CARE delle Università. Il Gruppo CARE approva la proposta del Coordinatore. Si definisce che l'incontro possa essere organizzato presso l'Università Sapienza di Roma e che Ezio Tarantino verificherà la disponibilità dei locali dell'Università per accogliere tutti i referenti CARE.

Inoltre, il Coordinatore verificherà la disponibilità del Rettore dell'Università del Molise e del nuovo Coordinatore della Commissione biblioteche.

3. Aggiornamento gruppo conservazione

Il Coordinatore cede la parola a Umberto Anselmi Tamburini per un aggiornamento sulle attività del gruppo di lavoro sulla conservazione. Anselmi Tamburini precisa che il gruppo di lavoro, alla luce dell'incarico ricevuto da CRUI-CARE di approfondire le problematiche connesse con la conservazione a lungo termine del materiale bibliografico in formato elettronico e di proporre una possibile strategia d'intervento, che tenga conto delle esigenze degli atenei e delle risorse ragionevolmente reperibili, ha recepito le attività del gruppo di lavoro 404 che, nei mesi precedenti, ha svolto in modo del tutto indipendente un lavoro istruttorio relativo alle problematiche in esame.

Il gruppo riconosce la necessità di un intervento urgente ed efficace per colmare l'ampia lacuna che si è venuta a creare negli ultimi anni nella gestione del patrimonio bibliotecario in formato elettronico. Si tratta di un patrimonio ingente, in rapida crescita, che è attualmente conservato in gran parte solo nei siti degli editori, al di fuori dal controllo diretto degli atenei e senza che esista una reale possibilità di verifica della sua conservazione su lungo termine e una verificabile garanzia di accesso in caso di controversie o di eventi catastrofici.

Alcuni interventi volti a risolvere almeno in parte questo problema, realizzati nell'ultimo decennio da CILEA e da CINECA, si sono di fatto interrotti in seguito alla recente ristrutturazione di questi enti. Dopo attenta valutazione, il gruppo ha convenuto sulla necessità di identificare una soluzione tecnica che presenti delle caratteristiche che si discostano sensibilmente da quelle realizzate nelle esperienze passate. In particolare, si ritiene che questa soluzione tecnica dovrà soddisfare i seguenti criteri:

- a) essere basata su un'architettura aperta, interoperabile, in modo da offrire in futuro la possibilità di migrazione su piattaforme differenti, sia software che hardware;
- b) essere posta sotto il diretto controllo del sistema universitario, tramite una struttura di *governance* che verrà identificata a suo tempo, ma che dovrà consentire agli Atenei di definire obiettivi strategici e modalità operative;
- c) essere focalizzata principalmente sull'attività di conservazione a lungo termine, consentendo al contempo l'accesso ai contenuti per gli enti che ne abbiano diritto, tramite un sistema di gestione dei diritti e un'interfaccia di recupero compatibile con sistemi di *retrieve* diretto basati sullo standard OpenUrl (ANSI/NISO Z.39.88-2004);
- d) rispondere agli standard internazionali per l'archiviazione, per la conservazione a lungo termine e per il *disaster recovery*.

Il gruppo sottolinea che non ritiene invece utile che il sistema preveda funzioni di *data discovery* o di *data mining*, lasciate a strumenti terzi, quali ad esempio i cosiddetti *discovery tools*, che vengono acquisiti e gestiti dagli Atenei secondo le loro necessità. L'assenza di questo tipo di funzionalità deve consentire una più chiara rispondenza della soluzione tecnica alle caratteristiche fondamentali riassunte in precedenza.

Il gruppo ritiene, in accordo con le conclusioni del gruppo 404, che ha condotto un'attenta analisi delle soluzioni utilizzate in ambito internazionale, che si possano identificare due possibili approcci per giungere alla realizzazione di uno strumento che soddisfi i requisiti elencati in precedenza. Un primo approccio si basa sull'utilizzo della piattaforma CLOCKSS, gestita dall'Università di Stanford, eventualmente integrata da moduli che consentano la gestione dei diritti di accesso. Un secondo approccio prevede la realizzazione di un sistema ex novo da parte di un partner tecnologico, identificato in prima istanza con il CINECA. Il gruppo ritiene quindi opportuno procedere in tempi

rapidi a un'indagine di mercato attraverso un incontro con i responsabili di queste due organizzazioni, richiedendo ad entrambi una proposta di possibile soluzione, comprendente anche una valutazione dei costi di investimento e di gestione. Il gruppo procederà alla valutazione delle proposte e fornirà al gruppo CARE una proposta operativa, possibilmente entro il mese di febbraio 2016, considerando anche le modalità con cui procedere ad una procedura negoziata.

Il gruppo auspica, inoltre, che sulle tematiche della conservazione a lungo termine e sui problemi ad essa connessi, venga avviata un'opera di sensibilizzazione rivolta agli atenei, che dovranno essere anche mantenuti costantemente informati sull'andamento del progetto in corso, anche al fine di sollecitare eventuali necessità e suggerimenti.

Il Coordinatore ringrazia il gruppo per la conservazione a lungo termine per l'attività svolta.

4. Resoconto incontro sull'Open Access presso la Max-Planck-Gesellschaft a Berlino

Il Coordinatore riferisce al Gruppo CARE gli esiti del convegno internazionale a inviti dal titolo "*Staging the Open Access Transformation of Subscription Journals*", che si è tenuto presso la Max-Planck-Gesellschaft a Berlino lo scorso 8 e il 9 dicembre 2015.

Argomento del convegno era la possibilità di trasformare l'attuale sistema di pubblicazione dei risultati della ricerca scientifica da un modello che prevede la sottoscrizione onerosa degli abbonamenti alle riviste, noto come *subscription based model*, a un modello definito *article publishing charges (APC) model*, che prevede il pagamento dei costi di pubblicazione nelle medesime riviste da parte degli autori e il conseguente azzeramento dei costi di sottoscrizione con "accesso aperto" ai contenuti per i lettori.

Al convegno erano presenti circa 90 delegati in rappresentanza di 19 nazioni e di istituzioni come la Commissione Europea, la European University Association, lo European Research Council, il CERN. Per l'Italia, oltre a rappresentati del Gruppo CARE e del Gruppo Open Access, sono stati invitati a partecipare Ilaria Fava del CNR e Danila Baldessarri di Telethon.

Il Coordinatore precisa che l'obiettivo principale del convegno era la formulazione di un documento, denominato *Expression of Interest* nel quale si auspica il passaggio dall'attuale *subscription based model* all'*APC model*, che potesse essere condiviso e sottoscritto dal più ampio numero di soggetti possibile.

Il Coordinatore sottolinea come sia necessario sensibilizzare il sistema universitario e della ricerca italiano e propone al Gruppo CARE di sottoporre alla Giunta CRUI un documento di sintesi sul convegno di Berlino, che sarà redatto in collaborazione con Roberto Delle Donne, Coordinatore del Gruppo Open Access, affinché sia valutata l'opportunità che la CRUI sottoscriva l'*Expression of Interest* del Max Plank. Il Gruppo CARE approva la proposta del Coordinatore. Il Coordinatore precisa che condividerà per email con i membri del Gruppo CARE, il testo del documento da sottoporre alla Giunta CRUI.

5. Aggiornamenti contratti

a) Wiley

Franco Bungaro su **Wiley** informa il Gruppo CARE in merito al successo riscosso dal nuovo modello proposto dall'editore.

b) JSTOR

In assenza di Giulia Maraviglia, Federica Zanardini fornisce un aggiornamento in merito a **JSTOR** comunicando che la trattativa è giunta ad un punto conclusivo.

c) Springer e Science

In assenza di Gabriella Benedetti, Alberto Pozzolo aggiorna il Gruppo CARE in merito a Springer e a Science. Per **Springer** comunica che in questo ultimo mese le sedi, che non avevano provveduto precedentemente, hanno sottoposto il contratto ad approvazione dei propri Organi direttivi.

Per **Science** riferisce che il contratto è in chiusura.

d) JoVE

Alberto Pozzolo fornisce un aggiornamento in merito a **JoVE** comunicando che si è svolto un incontro tra il team e i rappresentanti dell'editore. L'incontro è stato positivo e ha offerto l'opportunità di presentare CARE e le sue attività. L'editore presenterà nei primi mesi del prossimo anno un'offerta per i nuovi enti interessati. Dietro richiesta dell'editore, il team ha fornito i dati sugli FTE (docenti e studenti) dei settori disciplinari coperti dal Journal e dalla collezione didattica per poter valutare le dimensioni degli atenei. Sono stati forniti i dati elaborati dal MIUR.

e) Il Sole 24 Ore

Francesca Rossi riferisce che la seconda offerta dell'editore **Il Sole 24 Ore**, pervenuta dopo un incontro in cui era stata discussa la possibilità di costruire un'offerta flessibile, con vantaggi economici e di servizio crescenti al crescere delle istituzioni aderenti al contratto - le istituzioni potenzialmente interessate sono circa 50 -, pur soddisfacente dal punto di vista economico e dei contenuti, è risultata rigida e non gestibile nei tempi e nei modi richiesti dall'editore. Il team si è trovato nella necessità di trovare una soluzione che consentisse di proseguire la discussione sul contratto senza creare disservizi alle sedi. Dopo fitti scambi, l'offerta dell'editore è arrivata venerdì 18 dicembre u.s. ed essendo coerente con le richieste del team, è stata subito inviata alle sedi. Dal punto di vista normativo, il team e l'editore stanno lavorando sul testo del contratto standard di CARE.

f) Lexis Nexis

Francesca Rossi comunica che il team ha raccolto nel mese di dicembre gli impegni delle sedi interessate al contratto **Lexis Nexis**. Il testo del contratto è in via di definizione, il team e l'editore stanno lavorando sul contratto tipo di CARE in versione italiana e inglese.

g) Mathscinet

Francesca Rossi riferisce in merito all'editore **Mathscinet**. Il team ha deciso di utilizzare per la ripartizione dei costi quella che l'editore definisce mathematical activity. Il team ha pensato di applicare un correttivo per smussare alcuni incrementi molto elevati, prevedendo un incremento graduale nel tempo, così da arrivare a delle quotazioni sulla base del mathematical activity ma in modo più corretto.

h) Norme UNI

Anna Ortigari fornisce un aggiornamento in merito alla trattativa per le **Norme UNI**. Il team ha operato con l'obiettivo di far riconoscere CARE, quale soggetto che rappresenta le Università che erogano un servizio pubblico, di ridurre i costi e semplificare la gestione contabile. Per quanto riguarda le condizioni economiche l'editore ha presentato due proposte, una senza contratto CRUI-CARE e una con contratto CRUI-CARE. La maggiore difficoltà è rappresentata dal fatto che l'editore di solito non fa contratti triennali e non vorrebbe accettare il contratto tipo CRUI-CARE, ma preferirebbe utilizzare la loro licenza standard. Il team invierà una email di aggiornamento alle sedi.

i) ACS

Anna Ortigari in merito ad **ACS** comunica che il team ha avuto un nuovo incontro con l'editore il 18 dicembre scorso nel quale sono stati chiariti i termini reali della loro ultima proposta. Il team propone di formalizzare una nuova richiesta di offerta. Nel frattempo, il team invierà una email di aggiornamento alle sedi.

l) Scifinder

Umberto Alselmi Tamburini comunica che c'è stata un'evoluzione che ha permesso di andare avanti nella trattativa **Scifinder**.

m) CCDC

Maurizio di Girolamo in merito a **CCDC** riferisce che a gennaio il contratto dovrebbe essere concluso.

6. Saluti di Natale

Il Coordinatore ringrazia per gli aggiornamenti sui contratti e augura a tutti Buone Feste.

Non essendoci altri punti all'odg la riunione si conclude alle ore 12.00.